

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13 gennaio 2023, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 9 agosto 2023, di nomina del nuovo presidente della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il Dott. Giuseppe Battaglia;

VISTO D.P.R.S. 05/04/2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.

VISTO l’art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021 “*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.*”;

VISTO il D.A. n. 308 del 23 dicembre 2022 di modifica e integrazione del D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021;

VISTA la nota prot. n. 15851 del 23/07/2025, prot. DRU n. 11607 del 23/7/2025, con la quale il Comune di Ribera (AG), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso tramite il “Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti” - codice istanza n. 3923, di questo Assessorato, il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali

ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del *“Piano di Lottizzazione denominato “Famemi” in località Seccagrande, c.da Camemi Superiore, in catasto al foglio 79, particelle nn. 636 e 1963”*;

VISTA la nota prot. n. 11990 del 31/07/2025, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al *“Piano di Lottizzazione denominato “Famemi” in località Seccagrande, c.da Camemi Superiore, in catasto al foglio 79, particelle nn. 636 e 1963”* dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

VISTA la nota assunta al prot. di questo DRU al n. 12814 del 19/8/2025 con la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrogeografico della Sicilia, ha richiesto determinate integrazioni riportate nella stessa nota, necessarie al fine di consentire l’espressione del parere di competenza;

VISTA la nota prot. n. 90990 del 29/8/2025 assunta al prot. DRU n. 13088 del 29/08/2025 con la quale il Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 13159 del 01/9/2025 con la quale l’ARPA Sicilia, ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota prot. n. 13828 del 10/9/2025 con la quale il Servizio 2/DRU ha trasmesso al Comune di Ribera la sopracitata nota dell’Autorità di Bacino prot. n. 12814/2025 chiedendo di volere procedere alle integrazioni in essa richieste;

VISTA la nota prot. n. 106111 del 16/9/2025 acquisita al prot. DRU n. 14167 del 16/9/2025 con la quale l’Ufficio del Genio Regionale del Genio Civile – Servizio 9 Geologico-Sicilia Occidentale, ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota prot. n. 20493 del 09/10/2025, assunta al prot. DRU n. 15611 del 09/10/2025 con la quale il Comune di Ribera (AG) ha provveduto ad inserire nel “Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti” (codice istanza n. 3923) di questo Assessorato, le integrazioni così come richieste dall’Autorità di Bacino con propria nota prot. n. 22412 del 19/8/2025;

VISTA la nota prot. n.15823 del 14/10/2025 con la quale è stata avviata la fase di consultazione relativa alla pratica in oggetto specificata relativamente al solo S.C.M.A. “Autorità di Bacino”, in riferimento alla documentazione già presentata dal Proponente con codice istanza n. 3923 ed alle successive integrazioni richieste dalla stessa Autorità di Bacino;

VISTA la nota prot. n. 28045 del 20/10/2025, acquisita al prot. DRU n. 16127 del 20/10/2025 con la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrogeografico della Sicilia – Servizio 5, ha fatto pervenire il proprio contributo.

PRESO ATTO che nessun ulteriore contributo degli S.C.M.A., è pervenuto, entro i termini, a questa Autorità Competente;

VISTA la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 16254 del 22/10/2025, con la quale è stato comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica l’inserimento, nel “Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali”, della documentazione tecnico progettuale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del *“Piano di Lottizzazione denominato “Famemi” in località Seccagrande, c.da Camemi Superiore, in catasto al foglio 79, particelle nn. 636 e 1963”* - Codice di procedura n. 4040 - al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il PARERE C.T.S. n. 760/2025 dell’11/11/2025, trasmesso al Servizio 2 – DRU con nota prot. DRU 17565 del 14/11/2025, con il quale, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. viene espresso parere di assoggettabilità alla procedura di VAS della procedura **Codice 4040, Classifica AG-033-0000007, Proponente Comune di Ribera, Oggetto “Piano di Lottizzazione denominato “Famemi” in località Seccagrande, c.da Camemi Superiore, in catasto al foglio 79, particelle nn. 636 e 1963”**.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell’art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il procedimento Classifica: **AG_033_0000007 - Codice procedura: 4040, “Piano di**

Lottizzazione denominato “Famemi” in località Seccagrande, c.da Camemi Superiore, in catasto al foglio 79, particelle nn. 636 e 1963”, sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per le considerazioni e valutazioni contenute nel parere n. 760/2025 dell’11/11/2025 reso dalla C.T.S..

- Art. 2)** Il Comune di Ribera (AG), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l’allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all’Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell’art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall’art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell’art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell’Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana nonché sul “*Portale Valutazioni Ambientali*” di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) **Codice procedura n. 4040** e, contemporaneamente, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito web di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 24.11.2025

L’Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE
(Giuseppe Battaglia)
Firmato

Il Dirigente del Servizio 2
(ing. Salvatore Cirone)
Firmato



Codice procedura: 4040

Classifica: AG_081_0000007

Proponente: Ditta Di Peri Antonino

Autorità procedente: Comune di Ribera (AG). 2° Settore Infrastrutture e Urbanistica dell'Urbanistica Ufficio Urbanistica

OGGETTO: Piano di Lottizzazione denominato "Famemi" in località Seccagrande, c.da Camemi Superiore, in catasto al foglio 79, particelle nn. 636 e 1963.

Procedimento: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE C.T.S. n. 760 / 2025 del 11/11/2025

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;



VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;



VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/GAB del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 252/GAB del 06/07/2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/GAB del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/2023 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/GAB del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale sono stati nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;



VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. DRU n. 3330 del 17/02/2025, prot. DRU 2908 del 19/02/2025, integrata con nota prot. 13522 del 09/07/2025, prot. DRU 10909 del 09/07/2025 con la quale il Comune di Villabate (PA), n.q. di Autorità Procedente, ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della proposta di *"Piano particolareggiato attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un complesso immobiliare residenziale su un lotto di terreno sito in C.da Palagonia denominato "Palagonia 2" (di seguito proposta di Piano);*

VISTA la nota prot. 11517 del 22/07/2025 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica - Servizio 2, con la quale è stata avviata la fase di consultazione della procedura relativa al Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n.23 relativa alla proposta di Piano di cui in oggetto, invitando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile;
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Dipartimento Regionale dell'Energia;
- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti;
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;
- Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente-DAP di Palermo;
- Città Metropolitana di Palermo;
- Ufficio del Genio Civile di Palermo;
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;
- ASP Palermo;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo;



LETTI i seguenti contributi pervenuti:

- 1) Nota prot. DRU n. 12814 del 19/08/2025 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, Servizio 5, con la quale la stessa esaminando la documentazione, informa della presenza, sul portale SI-VVI di due elaborati "27 studio di compatibilità idraulica" e "28 studio di invarianza idraulica", contenenti il medesimo studio di invarianza idraulica (i due elaborati sono identici), comunica e chiede di *"indicare la presenza o meno di corsi d'acqua (riportati nella CTR 2012/2013) nella zona limitrofa le aree di lottizzazione, la loro distanza dalle opere di progetto ed il profilo altimetrico esteso alle aree di impluvio. Con riferimento allo studio di invarianza idraulica occorre indicare tutte le aree che verranno rese impermeabili, comprese quelle poste all'interno dei lotti e specificare in dettaglio i coefficienti di deflusso delle singole aree che saranno impermeabilizzate, secondo quanto indicato nel D.D.G 102/2021, all.2. Il calcolo del volume invaso per la laminazione potrà essere effettuato secondo la formula riportata nel punto A.4 dell'allegato2."*;
- 2) Nota prot. n. 13088 del 29/08/2025 del Comando Corpo Forestale – Servizio 8 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, in riferimento alla nota prot. n° 11990 del 31/07/2025 con la quale il dipartimento in indirizzo comunicava l'avvio alla consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, lo stesso attesta che *"l'intero territorio del comune di Ribera non è sottoposto, ai sensi del Regio Decreto-Legge 30 dicembre 1923, n. 3267, al Vincolo idrogeologico e, pertanto,, nel rispetto della normativa vigente, questo ispettorato non rilascia nulla osta e/o pareri di competenza"*;
- 3) Nota prot. DRU n. 13159 del 01/09/2025 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA SICILIA), la quale in riscontro alla nota prot. n.11990 del 31/07/2025 e valutando il Piano in oggetto, enuncia le n. 2 osservazioni che si intendono qui integralmente riportate, oltre alle seguenti raccomandazioni:
 - In riferimento al cap.8 "Quadro sintetico delle criticità e opportunità" del Rapporto Ambientale Preliminare, in cui il proponente sostiene di non appesantire il carico urbanistico esistente ma di ridisegnare un intervento già previsto con i servizi già considerati in fase di stesura del PRG vigente, l'Arpa si esprime con la seguente Osservazione 1: *"Il proponente ha analizzato sommariamente gli eventuali impatti ambientali che potenzialmente potrebbero essere determinati dalla realizzazione del Piano in esame. Tuttavia, si fa presente che la realizzazione dei comparti edificatori proposti si configura di per se come appesantimento del carico urbanistico in quanto esso è attualmente non realizzato e, pertanto, risulta inevitabilmente un aumento di suolo consumato. Inoltre, nella documentazione trasmessa non si rinviene l'analisi della crescita demografica del Comune di Ribera né l'analisi del fabbisogno edilizio derivante dall'aumento di popolazione eventualmente quantificato, del patrimonio edilizio già disponibile e di quello eventualmente ancora da realizzare. Invece, considerando che l'Europa e le Nazioni Unite richiamano all'azzeramento del consumo di suolo netto entro il 2050 e alla protezione adeguata dello stesso in quanto risorsa essenziale del capitale naturale e, ancora, che la L.R. n.19/2020 chiede l'allineamento del consumo di suolo alla crescita demografica reale e il perseguimento della riduzione del consumo di suolo nelle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, visto che l'attuale PRG risulta datato e, antecedente alla normativa di valutazione ambientale strategica e che, pertanto, il Piano di Attuazione proposto potrebbe non essere più coerente rispetto alle componenti sociali, ambientali ed economiche espresse oggi dal territorio, si ritiene che il proponente dovrebbe fornire elementi conoscitivi e/o studi volti a confermare l'attuale fabbisogno di aree destinate a scopi residenziali nel comune di Ribera. Questo per escludere le particolari criticità ambientali che l'approvazione e realizzazione del Piano in esame potrebbe produrre nel contesto ambientale di riferimento"*.



- In riferimento al cap.7.2 del RAP” Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate” in cui il proponente sostiene che non sia previsto alcun carattere cumulativo a causa dell’inesistenza di attività che producano impatti sull’ambiente circostante, l’Arpa si esprime con la seguente **Osservazione 2**: *“si ricorda che dovrà essere posta la dovuta attenzione agli ambiti di nuova lottizzazione non singolarmente ma nel loro complesso, al fine di valutare l’eventuale carattere cumulativo dei potenziali impatti attesi derivanti da altre proposte della medesima fattispecie da realizzarsi nello stesso contesto territoriale. Più piani di lottizzazione potrebbero, infatti, determinare impatti sulle componenti ambientali che potrebbero avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi”*.

L’Arpa conclude con le seguenti raccomandazioni:

- *“Come specificato nell’elaborato RS01REL0003A0 (Relazione geologica-tecnica), l’area si presta per localizzarvi il piano di lottizzazione a condizione che si operi nel pieno rispetto degli assetti geomorfologici locali e con la garanzia di carattere geologico-ambientale circa la funzionalità e la concordanza dei terreni che devono risultare conformi agli interventi progettuali proposti, i quali, devono inserirsi armonicamente nel contesto geologico locale nel rispetto della salvaguardia degli equilibri territoriali esistenti.”*
- *“Gli interventi sul suolo, successivi all’eventuale approvazione del Piano in esame da parte dell’Autorità Competente, dovranno essere seguiti alla caratterizzazione delle terre per la stima delle quantità di terre di scavo da poter eventualmente riutilizzare, recuperare o portare a discarica, ai sensi dei D.lgs n152/2006 e DPR 120/2017.”*
- *“Gli interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate, successivi all’eventuale approvazione del Piano in esame dell’Autorità Competente, dovranno rispettare i requisiti in materia di contenimento delle specie invasive ai sensi del D.Lgs. 230/2017. L’eventuale espanto delle piante di olivo, qualora presenti e che ricadano nell’area di sedime delle opere edili e nelle aree carrabili da realizzare, dovrà essere preventivamente autorizzato dall’Autorità Competente e le piante dovranno essere reimpiantate secondo quanto verrà disposto nell’autorizzazione stessa, così come previsto dal D.Lgt n.475 del 27/07/1945.”*
- *“Gli interventi di costruzione/installazione, successivi all’eventuale approvazione del Piano in esame da parte dell’Autorità Competente, dovranno essere effettuati mettendo in pratica tutte le strategie disponibili per l’efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione delle emissioni di inquinanti e garantire il loro contenimento presso gli eventuali recettori, che dovranno essere puntualmente individuati.”*

VISTA la nota prot. n. 16254 del 22/10/2025 con cui il Servizio 2 dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento dell’Urbanistica, ha comunicato il decorso dei termini di legge stabiliti per la trasmissione di eventuali ulteriori contributi;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell’ambiente (SI-VVI);



LETTA la documentazione ed esaminati gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente che nel complesso è costituita da:

N.ro	Tipo documento	Descrizione
163969	01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
163970	29 - Studio Geologico	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
163040	04 - Quietanza Oneri istruttori	TAV.G - RELAZIONE INVARIANZA E COMPATIBILITÀ IDRAULICA
163971	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	19 - DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE
163972	27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA
163973	28 - Studio Invarianza Idraulica	28 - STUDIO INVARIANZA IDRAULICA
163974	35 - Relazione tecnica	35 - RELAZIONE TECNICA
163975	38 - Rapporto preliminare di Assoggettabilità	38-RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITÀ
163976	90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)
163977	22 - Elenchi Elaborati	ELENCO ELABORATI
163978	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ELABORATI
163979	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ELABORATI
163980	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ELABORATI
163981	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ELABORATI
163982	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ELABORATI
163983	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ELABORATI
163984	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ELABORATI
163985	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ELABORATI
163986	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ELABORATI
163987	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ELABORATI
163988	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ELABORATI
163989	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	ELABORATI
163990	29 - Studio Geologico	STUDIO GEOLOGICO



163991	41 - Attestato conformità urbanistica	ATTESTAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
163992	99 - Altra Documentazione	PARERE REGIONE
163993	99 - Altra Documentazione	PARERE FORESTALE
163994	99 - Altra Documentazione	PUBBLICAZIONE GURS
163995	99 - Altra Documentazione	SCHEDA VALUTAZIONE COERENZA
163996	99 - Altra Documentazione	TAVOLA VINCOLI

E della seguente documentazione integrativa (richiesta dall'Autorità di bacino in data 19/08/2025):

- Nota prot. n. 2049. del 09/10/2025 (integrazione nota Autorità di bacino).
- Studio di compatibilità ed invarianza idraulica del 09/10/2025.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare redatto, in primo piano, secondo l'Allegato 1 Decreto Legislativo 152/06 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art.12*" – Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientali di piani e programmi (VAS):

7.1 PROSPETTO DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMNARE DI ASSOGGETABILITA'

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA

(Tabella 6.1. Tabella 3 Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Allato I comma 1)

Criteri riportati al primo punto dell'allegato I alla parte seconda del d.lgs.152/2006	Contenuti nel rapporto
<i>In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</i>	Il PPA crea condizionamenti diretti perché stabilisce fin d'ora gli indirizzi per la localizzazione, la natura, i parametri dimensionali e le condizioni operative per progetti ed attività che si intende svolgere all'interno di queste aree soggette ad una nuova pianificazione. Norme e destinazioni che permettono la realizzazione di insediamenti compatibili e coerenti con la specifica realtà locale. Inoltre, possiamo definirlo come l'ultimo anello della catena pianificatoria poiché attua le previsioni del piano generale non influenzandone le scelte e le prescrizioni, rendendolo più attuale e realmente rispondente alle necessità della popolazione residente. Il Piano non è una variante al PRG vigente di cui rispetta indici e prescrizioni, non crea scenari differenti da quelli preordinati all'esproprio e individua le aree per la realizzazione di servizi a favore della collettività, sportivi e ricreativi, con basso o nullo indice fondiario da realizzarsi in luoghi che attualmente sono lasciati incolti o utilizzati in maniera impropria. Il PPA proposto è conforme agli strumenti urbanistici vigenti Considerando le dimensioni limitate del Piano, il suo inserimento in un contesto già fortemente urbanizzato ed abitato, la sua vicinanza ad arterie stradali a forte percorrenza e ad alto afflusso di



	traffico veicolare e l'inesistenza di colture significative nella zona si può verosimilmente affermare che la sua realizzazione persegue uno sviluppo coerente dell'insediamento cittadino ed è quindi sostenibile e perfettamente integrata.
<i>In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;</i>	La variante proposta non incide su piani o programmi esistenti inclusi quelli gerarchicamente ordinati, poiché ripropone indici e norme già presenti all'interno del PRG vigente, risultando compatibile con la programmazione urbanistica in atto. Tiene conto del piano paesaggistico della provincia di Agrigento, che ha accolto con la sua adozione le proposte fatte dai proprietari di declassamento del vincolo. Non si propongono indici di edificabilità maggiori di quelli previsti ma si ridisegna il sistema dei servizi di zona per renderlo più confacente alle mutate esigenze cittadine.
<i>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;</i>	La Piano si propone di ridisegnare zone all'interno del tessuto cittadino esistente, pienamente urbanizzate e fornite di tutti gli impianti essenziali. Non sono previste nuove destinazioni residenziali e non sarà aumentato il carico urbanistico della zona rispetto a quanto previsto nel PRG ma al contrario ci si concentra su zone atte ad ospitare servizi per la cittadinanza residente e ricucendo il tessuto cittadino. Riportando all'interno dell'abitato servizi capaci di migliorare la qualità della vita di questi quartieri e di limitare l'uso di nuovo suolo fuori dall'edificato esistente.
<i>Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;</i>	L'attuazione del PPA non può in alcun modo creare problemi ambientali futuri o acuire problemi ambientali esistenti, non sono stati rilevati fattori di criticità dal punto di vista della flora o della fauna. Il sito di intervento non ricade all'interno dei siti di importanza Comunitaria e Regionale, pertanto non è necessaria la procedura di V.INC.A
<i>La rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).</i>	In relazione alla modifica proposta, il PPA risulta poco rilevante ai fini della normativa del settore ambientale. L'area è assolutamente urbanizzata e dotata di tutti i relativi servizi

7.2 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

(Tabella 6.2. Tabella 4 Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Allato I comma 2)

<i>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</i>	L'insediamento è molto limitato e servirà principalmente per ricucire il tessuto urbano esistente con un basso costo ambientale visto anche il basso indice di fabbricabilità territoriale. Il piano si svilupperà in aree senza rischi idrogeologici e gli elementi naturali riguardanti la vegetazione che sarà impiantata e il nuovo paesaggio che si verrà a creare sono compatibili con una visione oculata e responsabile dell'uso del suolo. Il Piano prevede la realizzazione di servizi a favore della collettività
---	--



	con basso indice di fabbricabilità e grandi superfici da lasciare a verde. Saranno messe in atto tutte le misure necessarie a ridurre e compensare gli impatti negativi derivanti dal consumo di suolo ad alla sua impermeabilizzazione, che, in ogni caso, risulta pienamente compatibile con gli obiettivi di salvaguardia del suolo. Saranno messe in atto tutte quelle misure di mitigazione previste dalla realizzazione dell'intervento. Per quel che riguarda la qualità dell'aria e dell'acqua, l'insediamento previsto non ha dimensioni tali da poter condizionare in alcun modo le caratteristiche climatiche dell'area. Saranno sviluppati sistemi per ridurre il consumo idrico e impianti per il recupero delle acque meteoriche, utili per l'irrigazione delle zone verdi previste in ogni area. Le fonti d'inquinamento in relazione all'atmosfera saranno per questo tipo di intervento, costituite da un nuovo insediamento a carattere non residenziale, essenzialmente riconducibili a tre casi: - Fattori di Pressione in fase di costruzione: Polveri che si creano in fase di costruzione delle opere o di cantiere; - Fattori di pressione in fase di esercizio: Emissione di origine civile da processi di combustione; - Emissione da mezzi di trasporto, costituite essenzialmente dal normale traffico veicolare. Il progetto produrrà, quindi, solo problemi temporanei e di livello non dannoso poiché l'incremento del traffico veicolare sarà molto limitato vista che il sito si trova già in un zone di forte traffico.
<i>Carattere cumulativo degli impatti</i>	Non è previsto alcun carattere cumulativo perché in zona non esistono attività che producano impatti sull'ambiente circostante.
<i>Natura transfrontaliera degli impatti</i>	Non sono previsti impatti tali da interessare aree esterne al tessuto cittadino esistente
<i>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)</i>	Il Piano proposto non comporta alcun rischio per la salute umana o per l'ambiente anzi si propone di incrementare e migliorare la qualità dei servizi di zona e quindi la quotidianità dei residenti.
<i>Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)</i>	La variante si attua ad un livello comunale e non si prevede che abbia impatti in ambiti maggiori
<i>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</i> <i>a) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;</i> <i>b) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;</i> <i>Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o interna-</i>	Per quanto detto e documentato, non esiste alcuna possibilità che le previsioni insediative del piano possano incidere negativamente sul valore complessivo del territorio del Comune di Ribera. Dagli elaborati progettuali e dal presente studio valutativo è possibile verificare che l'impianto non ricade in aree sottoposte a vincolo ambientale ai sensi della Legge n. 431 del 1985 e la distanza dalle aree SIC territorialmente più prossima è maggiore del minimo prescritto.

CONSIDERATO che nell'area oggetto del Piano gravano i seguenti **vincoli territoriali ed ambientali**:

- L'area non rientra nelle zone SIC (zone ad interesse comunitario) e ZPS (zona di protezione speciale);
- L'area non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico, a rischio geomorfologico, e a Pericolosità geologica, come visibile dallo stralcio PAI;
- L'area in oggetto, come tutto il territorio del Comune di Ribera rientra nel piano paesaggistico Provinciale di Agrigento negli ambiti 2 - 3 - 5 - 6 - 10 - 11 - 15 approvato definitivamente con la pubblicazione del D.A. n.64/Gab del 30.09.2021 da parte dell'Assessorato dei Beni culturali e dell'identità Siciliana. In tale decreto sono riportate tutte le osservazioni/opposizioni dei privati e degli enti con le motivazioni dei dinieghi o delle approvazioni. In relazione all'Area in oggetto



L'Assessorato successivamente all'osservazione 01/RI proposta da Giovanni Grimaldi (paragrafo 4.2.2 del RAP), accoglie le osservazioni e attribuisce nelle rispettive aree un nuovo livello di tutela, che è stato portato dai precedenti 2 e 3 a un più consono **livello di tutela 1:** "- contesto 16g – osservazione 01/RI, con esclusione delle formazioni forestali classificate come rimboschimento;" definendo gli obiettivi e misure specifiche di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico.

- L'area non è soggetta a vincolo boschi ai sensi della Legge Regionale 16/96 e ss.mm.ii. ed è priva di formazioni vegetali di specie arboree o arbustive in qualsiasi stadio di sviluppo che rispondano alla definizione di aree assimilate a bosco, come si evince dal verbale istruttorio con relazione di sopralluogo trasmessa con nota del 07/03/2024 prot. n. 26736 dall'ispettorato alla soprintendenza che ne prende atto con nota 3545 del 18/04/2024 lo comunica alla ditta richiedente e ai vari enti interessati, in particolare al Dipartimento BB.CC e dell'I.S – Servizio 4 – Pianificazione Paesaggistica perché siano aggiornate e corrette le cartografie.
- L'area non ricade in zone soggette a vincolo storico e non ricade in zone archeologiche estese;

CONSIDERATO E RILEVATO che sotto il **profilo urbanistico**:

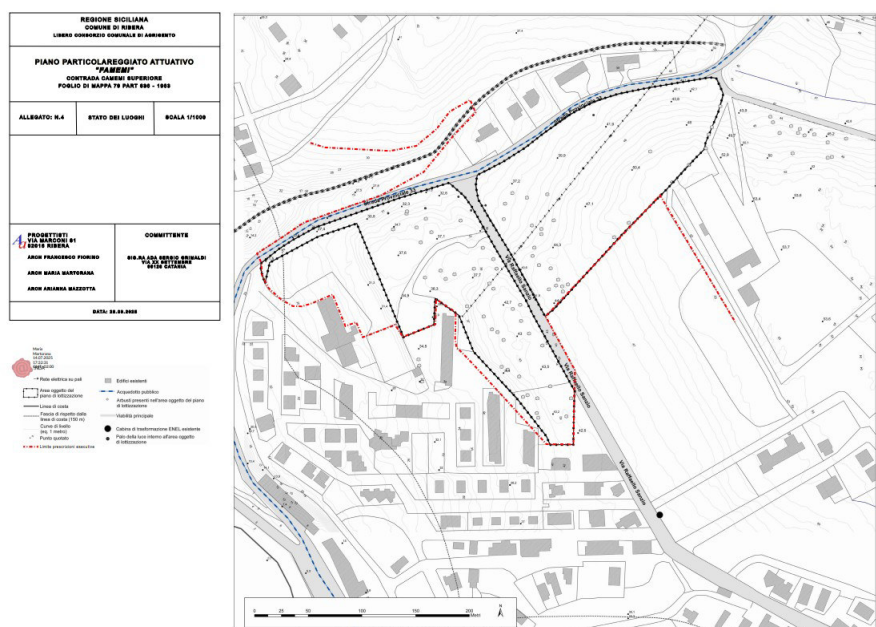
- Il Comune è dotato di PRG, è stato:
 - adottato con Decreto Assessoriale n. 75/DRU del 22/02/1999;
 - approvato con determinazione n.42 del 23/07/1999, ai sensi della L.R. n.71/78;
 - si prese atto delle modifiche introdotte con determinazione n.47 del 13/09/1999.
 - con Decreto Dirigenziale n.1082 del 29/11/2002, in conformità ai voti del C.R.U. n.533 del 20/12/2001 e n.714 del 05/09/2001 veniva approvato dall'A.R.T.A. il P.R.G. del Comune di Ribera, con relative Prescrizioni Esecutive e R.E.C
 - fu impugnato, a seguito di ricorsi da parte di privati cittadini di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia per essere annullato con Sentenza n. 161/05 Reg. Sent. Del 18/11/2004 precisando che: "*risultavano vigenti le previsioni del P.R.G. contenute nel testo adottato con Delibera Commissariale n. 42 del 23 luglio 1999*".
 - "*I vincoli urbanistici, preordinati all'esproprio, individuati dal PRG vigente nel comune di Ribera, ai sensi dell'art 9 del DPR 327/01 e ss. mm. ii., così come recepito dall'art 36 della LR n. 7 del 02.08.2002, hanno durata quinquennale e sono quindi decaduti a far data dal 05.09.2006.*"
- L'area in oggetto era normata dalla prescrizione esecutiva "Seccagrande" oggi decaduta ed possibile quindi applicare quanto prescritto dal comma 3 dell'art. 17 della Legge 1150/42, abrogato, limitatamente alle sole norme riguardanti l'espropriazione, dall'art. 58 del d.P.R. n. 327 del 2001, che così recita: "*Qualora, decorsi due anni dal termine per l'esecuzione del piano particolareggiato non abbia trovato applicazione il secondo comma nell'interesse improcrastinabile dell'Amministrazione di dotare le aree di infrastrutture e servizi, il comune, limitatamente all'attuazione anche parziale di comparti o comprensori del piano particolareggiato decaduto, accoglie le proposte di formazione e attuazione di singoli sub-comparti, indipendentemente dalla parte restante del comparto, per iniziativa dei privati che abbiano la titolarità dell'intero sub-comparto, purché non modifichino la destinazione d'uso delle aree pubbliche o fondiari rispettando gli stessi rapporti dei parametri urbanistici dello strumento attuativo decaduto. I sub-comparti di cui al presente comma non costituiscono variante urbanistica e sono approvati dal consiglio comunale senza l'applicazione delle procedure di cui agli articoli 15 e 16*" (comma aggiunto dall'articolo 5, comma 8-bis, legge n. 106 del 2011)".
- Per quanto concerne gli **interventi ammissibili** in aree ricadenti in Prescrizioni esecutive decadute per decorrenza dei termini di attuazione. L'Assessorato, con nota 18484 del 18/11/2022, posto che il



Comune non intende proporre la redazione di un nuovo piano particolareggiato attuativo, chiarisce che il piano rimane operante e dà la possibilità ai privati di intervenire secondo quanto prescritto dagli articoli 30 e 31 della LR 13 Agosto 2020 n. 19.

- Ai sensi delle prescrizioni della Legge 1444/58 art 3 e 4 e partendo da quanto stabilito dalle norme di Attuazione ormai decadute viene ricavato, in collaborazione con i tecnici del II° Settore del comune di Ribera, un *indice territoriale* pari a 0.1721 mc/mq ed una *percentuale della superficie* da destinare a standard pari a 36.43%;
- La pianificazione è consentita, quindi, nel rispetto del norme che regolavano le Prescrizioni esecutive in particolare quelle del punto 3.5 dell'elaborato R.P.E.2 "Norme di attuazione" in cui sono riportati i parametri edilizi (paragrafo 4.2.1 del RAP)
- L'area oggetto è identificata al NCT foglio 79A con le seguenti particelle 636(23.480 mq) e 1936 (24.737 mq).

CONSIDERATO E RILEVATO che nel R.A.P., per quanto attiene l'illustrazione dell'**inquadramento territoriale** del Piano, si rileva che l'area oggetto del piano di lottizzazione è ubicata in Località "Seccagrande" nel Comune di Ribera a sud-ovest del centro abitato di Ribera e ad una distanza da quest'ultimo di circa 6 chilometri. L'intero comparto è delimitato a nord dalla Strada Provinciale 33, che collega Ribera e la località turistica stagionale di Seccagrande, dalla Via Miramare, a sud dalla Via delle Orchidee, diviso in due dalla Via Raffaello Sanzio che lo attraversa. Dal punto di vista altimetrico, l'area si trova ad un'altitudine media di 50 metri s.l.m. e presenta un andamento prevalentemente pianeggiante e in alcune parti in leggera pendenza. Allo **stato di fatto**, l'area oggetto dell'intervento è catastalmente estesa 48.217mq, ma dalla sovrapposizione con la planimetria delle prescrizioni esecutive si evince una superficie realmente impiegata di 46.756 mq. e il lotto di terreno interessato dal Piano risulta attualmente incolto e libero da costruzioni.

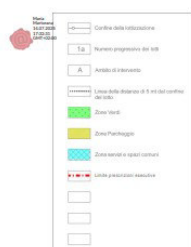


Individuazione dell'area

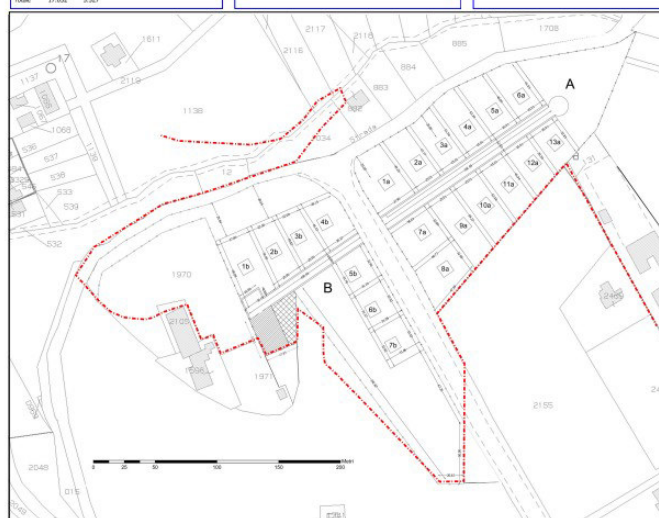
CONSIDERATO E RILEVATO che nel R.A.P., per quanto attiene l'illustrazione dello **stato di progetto** del Piano, si rileva che la superficie impiegata risulta molto estesa e pari a 46.756 mq. E' stata suddivisa in due ambiti, separati dalla via Raffaello Sanzio; l'ambito A con 13 lotti edificabili e l'ambito B con 7 lotti

edificabili per la realizzazione di altrettante fabbricati, mono o plurifamiliari per un totale di 80 abitanti. Ogni ambito è fornito di aree destinate a parcheggio e ad aree verdi. I servizi collettivi sono allocati nell'ambito B:

REGIONE SICILIANA COMUNE DI MISERLA LIBERO COMANDO COMUNALE DI AGROTORO		
PIANO PARTICOLAREGGIATO ATTUATIVO "P4-02/03" COSTRUIRE CASESSE SUPERIORE FOLCLO DI MAPPA TO POST 88 - 1085		
ALTERNATO: R.E.	PLANIMETRIA PPA	SCALA 1/1000
PROGETTISTI PER SEGNALI DI PERICOLO ANGE PASQUAROLO PUGGIO ANGE MARIA MATIGNANO ANGE ANTONIA SADETTA		COMITENTE MISERLA, COMUNE SICILIANO REGIONE SICILIANA SEGRETERIA
DATA: 10-05-2008		



REGIONE SICILIANA COMUNE DI MURIA LINGUE REGIONALI E CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE		
PIANO PARTICOLAREGGIATO ATTIVATIVO "FARMACI" GOTTARSA GARDINI SUPERFICIE FOGLIO DI MAPPA T. 606 - 1085		
ALLIBERATO: S.R.S.	PIANIMETRIA PPA con tecniche satellite	SCALA 1/1000
PROGETTISTI: ING. GIUSEPPE DI GIUSEPPE DI ING. FRANCESCO TURINO ING. MARIA SATTOLINA ING. ANTONIA SATTOLINA		COMITENTE: MR. ALDO MARIO SATTOLINI VIA S. GIUSEPPE 90021 MURIA (ME)
DATA: 12-01-2005		

[illegible]

- **La Superficie realizzabile ed il volume edificabile** sono riassunti dalla seguente tabella



Lotto n	Mq lotto	Mc Realizzabili		Lotto n	Mq lotto	Mc Realizzabili
AMBITO A				AMBITO B		
1a	1767	488		1b	1486	470
2a	1212	393		2b	1217	394
3a	1227	395		3b	1113	376
4a	1320	411		4b	1298	407
5a	1255	400		5b	1004	357
6a	1140	380		6b	1001	356
7a	1356	417		7b	1023	360
8a	1614	462				
9a	1564	453				
10a	1398	425				
11a	1231	396				
12a	1066	367				
13a	902	339				
Totale	17052	5327		Totale	8142	2720
Totale superficie	mq(17052+8142) =25.194 mq					
Totale Volume	mc (5327+2720) =8.047 mc					

- Le **Altezze massime** sono max m 4,00.
- La Superficie dei lotti è 25.194,00 mq
- Il Volume edificabile è 8.047,00 mq
- Abitanti equivalenti n.80.

Oltre agli edifici residenziali, il Piano proposto prevede la realizzazione di spazi pubblici (strade, opere di urbanizzazione primarie e secondaria):

- Zone a parcheggio: 201,20 mq
- Verde pubblico: 15.403,00 mq circa
- Spazi comuni e servizi: 523,00 mq

Per quanto concerne le Caratteristiche delle **opere di urbanizzazione Primaria**, riesumibili da RAP paragrafo 6.10:

- La **VIABILITA' INTERNA** *"privilegia l'approccio "naturalistico", la viabilità interna è volutamente ridotta all'essenziale per limitare i problemi di inquinamento atmosferico ed acustico. Lo sviluppo delle strade carrabili segue l'andamento delle curve di livello ed i tracciati già esistenti, sia per venire incontro ad esigenze di tipo economico, sia per intercettare le linee di impluvio naturale del terreno e poter meglio convogliare le acque meteoriche. Le dimensioni delle strade sono quelle previste dalle norme di attuazione, una luce netta di 10,00 m. con una carreggiata di 8.00 m ed i marciapiedi, in entrambi i lati, di 1.00 m. Per rendere più omogenea la distribuzione delle aree di sosta per i veicoli alcune strade sono state aumentate di 2,50 m su uno o su entrambi i lati della carreggiata. La sede stradale ed i marciapiedi saranno realizzati con materiale idoneo per i sottofondi stradali con una finitura superiore bituminosa; i marciapiedi saranno rifiniti in*



calcestruzzo bocciardato ed inoltre avranno cordolo perimetrale realizzato con elementi in calcestruzzo prefabbricato.”.

- Lo **SMALTIMENTO DELLE ACQUE NERE** avviene *“attraverso una rete costituita da condutture appositamente dimensionate e progettate in modo da offrire alti standard prestazionali per funzionamento, durabilità nel tempo oltreché di resistenza all’abrasione e la corrosione da parte dei liquami stessi. Le acque luride dall’interno delle abitazioni saranno dirottate attraverso pozzetti di intercettazione, sifonati ed ispezionabili, posti all’interno dei lotti, e da lì convogliati nella rete pubblica comunale. Nello specifico, a partire dalla rete fognaria principale esistente, verrà realizzata una rete fognaria di distribuzione interna, localizzata in corrispondenza della viabilità interna alla lottizzazione. Quest’ultima sarà opportunamente intervallata da pozzetti d’ispezione e di allaccio alle utenze. La zona è già fornita di un impianto di depurazione delle acque che serve l’intera contrada ed era stato dimensionato anche in vista della realizzazione di PPA di iniziativa pubblica ben più ampi.”.*
- Il **RIUTILIZZO ACQUE BIANCHE E METEORICHE** è previsto al fine di salvaguardia e la protezione dell’ambiente naturale della zona, di raccogliere e riutilizzare l’acqua meteorica proveniente dalle singole abitazioni. *“Il progetto quindi prevede un doppio tipo di intervento: le acque provenienti dai tetti delle singole unità immobiliari e quelle che ricadono direttamente in strada. Ognuna delle unità immobiliari prevista sarà dotata di un serbatoio per l’accumulo e la decantazione in modo da poter raccogliere l’acqua piovana e riutilizzarla per gli scarichi domestici e l’irrigazione del giardino. Stesso metodo viene usato per raccogliere l’acqua che si riversa in strada. Un sistema di caditoie consente la raccolta dell’acqua piovana ed attraverso una tubatura in PE, collocata al di sotto del manto stradale, la convoglia in una vasca di accumulo. La pendenza naturale del terreno facilita il defluire dei liquidi lungo la conduttura, per cui non sarà necessario installare pompe che ne costringano il percorso. Le vasche di accumulo saranno provviste di tombini, carrabili e di scarico di troppo pieno. L’esatto dimensionamento della tubazione e della vasca di accumulo per il convogliamento delle acque provenienti dalla strada verrà meglio definito in fase di progetto esecutivo mentre quello delle U.I. prima del rilascio delle singole Concessioni Edilizie.”.*
- La **RETE IDRICA** sarà allacciata alla rete idrica comunale più vicina. L’intera rete che seguirà l’andamento della rete stradale sarà realizzata in polietilene, e tramite idonei pozzetti e snodi sarà dirottata nelle singole unità immobiliari.

Si rileva inoltre l’impiego di **FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI**: *“Con il decreto legislativo 8/11/21 n. 199 per le nuove costruzioni è entrato in vigore l’obbligo, nel caso di edifici privati, che il 60% dell’energia necessaria per produrre l’acqua calda sanitaria ed il 60% dei consumi previsti per generare il riscaldamento raffrescamento dovrà essere fornita da generatori di fonti rinnovabili. La normativa prevede che sia installato un impianto fotovoltaico con una potenza minima di 1 kWp ogni 20 metri quadrati di superficie, che corrispondono quindi a 5 kWp ogni 100 metri quadrati di superficie, intesa come proiezione al suolo della sagoma dell’edificio, escluse le pertinenze.”.*

Relativamente alla **PERMEABILITA’ DEL SUOLO**, NON DESCRIVE NULLA



CONSIDERATO E RILEVATO che con nota protocollo 5034 del 15/05/2023, la Soprintendenza, ai sensi dell'art.34 del D.lgs n.34 del 03/04/2018 relativamente allo **stato dei luoghi e alle loro caratteristiche peculiari**, richiedeva al corpo Forsetale un sopralluogo imminente al fine di accertare la presenza di aree boscate ai sensi del D.lgs 34/2018, effettuato successivamente in data 03/10/2023; si asserisce che: *“relativamente alle particelle catastali partt. 636/p e 1963/p del foglio di mappa catastale n° 79 del N.C.T. del comune di Ribera, già mappate dal S.I.F. - Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, ai sensi dell'ex art. 2 del D. Lgs n° 227/01, si rileva un terreno prevalentemente incolto, in totale abbandono e ricettacolo di rifiuti, con presenza di Acacie (Acacee) e Tamerici (l'americi) in piccoli gruppi sparsi a cui sporadicamente si associano piante esotiche quali Palme (Washingtonia) e Oleandri (Nerium Oleander) in prossimità dei fabbricati e allocati prevalentemente a sud/ est del fondo. La denominazione "Formazione pioniere e secondarie - Boscaglia di specie alloctone minori - st. Boscaglia di specie alloctone minori – var. ad acacie (in particolare A. horrida)” attribuita all'areale mappato dal SIF, scaturisce dal fatto che le acacie, nella fattispecie, sono la specie maggiormente rappresentativa all'interno dello stesso. Alla luce di quanto esposto si rileva che l'area individuata dalle particelle catastali partt. 636/pe 1963/p del foglio di mappa catastale n° 79 del N.C.T. del comune di Ribera, è priva di “formazioni vegetali di specie arborea o arbustiva in qualsiasi stadio di sviluppo” che corrispondano alla definizione di aree assimilate a bosco di cui all'art. 4 del D.Lgs. del 03/04/2018 n. 34, trattandosi di un impianto artificiale. Si può affermare, ad oggi, la corretta attribuzione fisionomica della vegetazione arbustiva presente a terra e mappata dal SIF e nel cui areale ricadono le particelle 636 e 1963 del foglio n° 79 del N.C.T. del comune di Ribera. Le piante presenti nell'areale di che trattasi, presumibilmente impiantate artificialmente, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) “Aree escluse dalla definizione di bosco” del D.Lgs. n. 34 del 03/04/2018, non rientrano nella definizione di bosco, riguarda anche la particella 2155.”.*

Ai fini della definizione dello **stato ambientale** dell'area di intervento, si asserisce che l'area di lottizzazione è sostanzialmente incolta, senza coltivazioni organizzate; la vegetazione è scarsa e composta quasi esclusivamente da specie infestanti, e piantate artificialmente escluse dalla definizione bosco.

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A.P., relativamente alle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate, non vengono analizzate in maniera esaustiva i seguenti temi ambientali, che vengono rimandati solo in fase di progettazione esecutiva:

- **Flora, fauna e biodiversità.**
- **Paesaggio, patrimonio culturale.**
- **Suolo.**
- **Acqua.**
- **Aria e fattori climatici.**
- **Popolazione e salute umana.**
- **Rumore.**
- **Energia.**
- **Rifiuti.**
- **Mobilità e trasporti.**

“Il PPA proposto si prefigge il rispetto della normativa di cui sopra per meglio indirizzare gli interventi nel momento in cui si passerà poi alla progettazione esecutiva dei singoli interventi, coerentemente a quanto già avviene per gli interventi che vengono attuati all'interno del tessuto cittadino. Tenendo in conto a. degli obiettivi adottati volti ad ottimizzare l'esistente per ridurre l'impatto sull'ambiente mediante un basso indice di edificabilità territoriale; b. della puntualità delle analisi, della valutazione dell'esistente e della qualità della proposta progettuale che caratterizza la variante. c. alla assoluta assenza di previsioni urbanistiche che possono compromettere le potenzialità naturalistiche ed ambientale del territorio interessato; d. che gli



effetti del piano sono del tutto a scala urbana; si può verosimilmente affermare che la sua attuazione a. non produce impatti cumulativi negativi; b. non genera impatti duraturi; c. i livelli di influenza sono bassi; d. non produce potenziali impatti negativi al di fuori dell'estensione dell'area interessata e non riguarda la popolazione limitrofa; e. non produce impatti su aree o passaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale”.

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A.P., relativamente alle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate, il PPA si prefigge il rispetto della normativa di cui sopra per meglio indirizzare gli interventi nel momento in cui si passerà poi alla progettazione esecutiva dei singoli interventi.

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A.P., in merito all'individuazione delle **CRITICITA'** e **OPPORTUNITA'**, l'A.P. sostiene che *“Il piano non comporta nessun impatto negativo sull'ambiente circostante, in considerazione del suo posizionamento all'interno del tessuto urbano e della natura stessa degli interventi proposti. Non si tratta infatti di appesantire il carico urbanistico esistente ma di ridisegnare un intervento già previsto con i servizi già considerati in fase di stesura del PRG vigente, dando la possibilità di realizzazione anche ai privanti, utilizzando le stesse norme di attuazione già presenti all'interno della normativa comunale vigente e riportando all'interno del tessuto urbano esistente attrezzature e servizi con conseguente riduzione del nuovo suolo consumato”.*

Tuttavia si fa presente che la realizzazione dei comparti edificatori proposti si configura di per sé come appesantimento del carico urbanistico in quanto esso è attualmente non realizzato, e pertanto, risulta inevitabile un aumento di consumo di suolo, ed inoltre il PRG vigente risulta data al 1999 e mai stato assoggettato a VAS.

Si riporta, di seguito, il quadro sinottico in cui sono riassunte, in riferimento alle categorie, un set di indicatori prioritari a cui rispondere con valutazioni schematiche, che ne riassumano i possibili e più significativi impatti sull'ambiente prima e dopo la realizzazione del progetto di variante:

Tema	Indicatore	Tematica strategica	Obiettivo di Sostenibilità Specifica	Valutazioni Schematiche
Energia	Produzione di energia da fonte rinnovabile/consumo interno lordo	Cambiamenti climatici e energia pulita	Incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili	Attualmente le zone interessate dal PPA, pur trovandosi nel pieno della zona di espansione, non sono edificate. Sono previste edificazioni esclusivamente nel rispetto degli indici imposti e comporteranno un uso limitato del suolo e, conformemente alle normative vigenti, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, prevalentemente pannelli solari, posti sopra il lastrico solare o le falde dei tetti, per la produzione di energia al fine del riscaldamento ed il raffrescamento degli ambienti, il riscaldamento dell'acqua calda sanitaria e l'illuminazione degli ambienti esterni.
	Emissioni di gas serra totali per settori equivalenti		Riduzioni di emissioni di gas serra – SSS, SNAA	Il piano non varia l'indice di edificabilità assegnato alla zona non prevede edificazione residenziale e si inserisce in una zona già fortemente edificata ed antropizzata, non può incrementare in maniera significativa le emissioni di gas serra nemmeno in termini di incremento del traffico veicolare.
Suoli	Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniera) e di seconda categoria (cave)	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare l'utilizzo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili a un ritmo compatibile con la loro capacità di rigenerazione - SSS	Non è previsto l'uso di suolo a fini estrattivi, siano esse cave o miniere, essendo la variante situata nel pieno della zona di espansione cittadina.



Aria	Δ – lunghezza della rete di trasmissione elettrica per unità di superficie (Km di rete/kmq)	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Le nuove reti di distribuzione di luce ed acqua sono ridotte al minimo. La zona interessata dal Piano dalla è già servita da rete elettrica
Acque	Δ – Balneabilità (% di costa balneabile) Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi Δ – valori SCAS degli acquiferi Δ – Carico depuratore/ carico generato di acque reflue.	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Il Piano interessa aree già antropizzate e seppur vicine al mare la sua realizzazione non può produrre effetti significativi sulle coste. Non sono presenti stazioni di rilevamento ma la limitata estensione del piano consente di affermare che il consumo d'acqua dolce rientri negli standard previsti per gli insediamenti equiparabili a quelli civili e non comporti un aggravio eccessivo per gli indotti che servono il Comune di Ribera Non sono presenti stazioni di rilevamento per un intorno significativo ma la forte urbanizzazione delle zone limitrofe può fare supporre che un limitato incremento equiparabile all'edilizia residenziale a basso indice non possa influenzare significativamente lo stato chimico delle acque sotterranee. Il PRG del comune di Ribera aveva già destinato la zona ad uso residenziale e di servizi di vario tipo di conseguenza il Depuratore cittadino è già predisposto. La zona infatti è già servita dalla rete fognaria comunale.
Suoli	Superficie forestale per tipologia stato a variazione Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale Δ – Impermeabilizzazione ed uso del suolo	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Attualmente in zona non sono presenti superfici boscate essendo la zona all'interno del tessuto cittadino. Non sono presenti siti contaminati di interesse nazionale entro un intorno di 5 km. Per quanto concerne le misure atte a ridurre e compensare gli impatti negativi derivanti dal consumo di suolo ad alla sua impermeabilizzazione, che, in ogni caso, risulta pienamente compatibile con gli obiettivi di salvaguardia e la progettazione esecutiva degli edifici comprenderà anche un'adeguata rete di raccolta deflusso delle acque meteoriche che verranno convogliata al ricettore finale già presente nelle vie cittadine.
Acque	Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acque) - SSS	Il piano non riguarda l'uso della risorsa mare in modo diretto, la zona infatti è già completamente urbanizzata.



Suoli	Δ – superfici di aree agricole di pregio (Doc, Docg, Igp, Igt,...)	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Attualmente nelle aree interessate non sono presenti colture di pregio.
Biodiversità	Rete naturale 2000 stato di conservazione di habitat e specie protette. Δ – Distribuzione del valore ecologico secondo carta della Natura	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	Le zone su cui sorgerà Variante sono già fortemente antropizzate e distano più di 1 km da ITA 040004 Foce del fiume Verdura; da ITA 040003 Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa; da ITA 040016 Fondali di Torre Salsa, Cartografici (ctr 10.000 628070 628080 628110 628120). Questi siti protetti distano rispettivamente 4,60 km, 1,3 km e non hanno nessuna interazione con quello interessato dal piano. Secondo la carta del valore ecologico della Regione Sicilia la zona su cui sarà realizzata il piano ricade in parte in zona "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi" e in parte in zona "Città, centri abitati"
Rifiuti	Δ – produzione di rifiuti urbani pro capite	Consumo e produzioni sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di cicli di vita e promuovere il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	La dimensione dell'intervento è talmente ridotta da non comportare un aumento significativo della produzione di rifiuti urbani pro capite.
Salute	Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Salute pubblica	Riduzione rischio tecnologico - SNAA	Non esistono stabilimenti entro un intorno di 5 km.
Cultura / Identità	Ambienti paesaggistici tutelati	Risorse culturali e paesaggistiche	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA. Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D.lgs 42/2004	L'area interessata del piano non si trova nei pressi di nessuna area di pregio e non interferisce con nessuna area vincolata. Il centro urbano del comune di Ribera è rappresentato nelle tavole 22.2 e 22.3 del piano paesaggistico della provincia di Agrigento, ambiti regionali 2,3,5,6,10,11 e 15. Il piano non ricade all'interno di zone con livello di tutela 1.
	Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento			Il sito si trova nella zona di espansione cittadina sviluppata nell'ultimo cinquantennio, non vi sono beni vincolati da provvedimenti di valorizzazione del patrimonio culturale.
	Area archeologiche vincolate			Il sito si trova all'interno dell'edificio cittadino in piena zona di espansione, i siti archeologici presenti nel territorio comunale, il Castello di Poggiudiana e la necropoli di Contrada Anguilla si trovano ad una distanza di più di 2 Km.

L'A.P., in tal merito, sostiene che *“data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili; il progetto, inoltre, è lontano da zone di interesse ambientale, pertanto si può affermare che non sussistono problemi ambientali pertinenti al piano”*.

CONSIDERATO e VALUTATO che non sono stati identificati fenomeni di dissesto o pericolosità nelle aree analizzate. Le caratteristiche geologiche e idrogeologiche non presentano rischi significativi;



CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi pianificati non avranno un impatto significativo sugli habitat naturali;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto proposto:

- non incide significativamente su habitat di interesse comunitario o prioritari;
- non compromette nuove superfici di rilevante valore ambientale;
- non interrompe connessioni ecologiche;
- è in sintesi coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e non genera impatti significativi sugli habitat naturali, contribuendo alla loro protezione e valorizzazione.
- L'area di influenza risulta limitata e l'intervento prevede un numero limitato di realizzazioni
- Il quadro ambientale di riferimento delle opere non presenta elementi particolari di criticità
- Coinvolge un'area all'interno del tessuto cittadino già urbanizzato, e non prevede nessuna nuova destinazione urbanistica ma solo il ridisegno dell'insediamento previsto e dei servizi che non incrementano il carico urbanistico, già previsto nel piano.
- Le prescrizioni esecutive del PRG sono decadute
- Gli impatti negativi sono limitati all'eventuale periodo di cantierizzazione e sono transitorie

RILEVATO che vi è l'assenza di qualsiasi elemento di conflittualità tra la proposta progettuale di intervento in oggetto evidenziata e gli obiettivi ed esigenze di conservazione di Siti Natura 2000;

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale Preliminare è volto verificare se la proposta di Piano di che trattasi possa avere impatti significativi sull'ambiente e, di conseguenza, decidere di assoggettare o escludere lo stesso dalla procedura di valutazione definendo, se del caso, le necessarie prescrizioni per le successive fasi del procedimento;

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione trasmessa e analizzata inerente il suddetto Piano;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Ambientale Preliminare risulta strutturato secondo i criteri specificati nell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006, e affronta parzialmente gli aspetti significativi che caratterizzano il contesto ambientale di riferimento del Piano.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Comune di Ribera (PA) è dotato di PRG, adottato con D.A. n. 75/DRU del 22/02/1999 dopo aver espletato tutte le procedure previste dalla L.R. n. 71/78, approvato con Determinazione n. 42 del 23/07/1999.

CONSIDERATO E VALUTATO che il PRG del Comune di Ribera è datato e privo di Valutazione Ambientale Strategica.

CONSIDERATO L'area oggetto del piano di lottizzazione è ubicata in Località "Seccagrande" nel Comune di Ribera a sud-ovest del centro abitato di Ribera e ad una distanza da quest'ultimo di circa 6 chilometri, Catastalmente individuata al N.C.T. con i seguenti estremi: - foglio di mappa n. 79A particella n. 636; - foglio di mappa n. 79A particella n. 1936; e che l'area in esame, ha un'estensione di circa 46.000 mq e



secondo le previsioni del P.R.G. del Comune, ricade in parte in ZTO “C” – “D”, e prevede un indice di fabbricabilità pari a 0.1721 mc/mq ed Superficie da destinare a standard pari a 36,43 % della superficie complessiva.

CONSIDERATO che il Piano si propone di realizzare un insediamento residenziale mono e plurifamiliari, analogamente a quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente; nello specifico si prevede di realizzare due ambiti, separati dalla via Raffaello Sanzio; l’ambito A con 13 lotti edificabili e l’ambito B con 7 lotti edificabili per la realizzazione di altrettante fabbricati, mono o plurifamiliari, un piano fuori terra con altezza massima fissata a 4mt. Ogni ambito è fornito di aree destinate a parcheggio e ad aree verdi. I servizi collettivi sono allocati nell’ambito B, per un volume di edilizia residenziale di progetto pari a mc 8047,00 ed un numero di abitanti insediabili pari a 80;

CONSIDERATO E VALUTATO che, secondo le stime e il dimensionamento progettuale, il complesso residenziale prevede l’insediamento di un numero massimo di abitanti da insediare in base alla cubatura prevista, pari a n. 80 abitanti. Tale potenziale incremento di abitanti nella zona non è sufficientemente supportato da una apposita analisi della crescita demografica del Comune di Ribera, né l’analisi del fabbisogno edilizio derivante dall’aumento di popolazione eventualmente qualificato, del patrimonio edilizio già disponibile e di quello eventualmente ancora da realizzare.

CONSIDERATO E VALUTATO che l’Europa e le Nazioni Unite richiamano all’azzeramento del consumo di suolo entro il 2050 e chiede l’allineamento del consumo di suolo alla crescita demografica reale. Analisi della crescita demografica non presente per tale piano.

CONSIDERATO E VALUTATO che l’intervento prevede un insediamento residenziale che richiede un ulteriore consumo idrico per fabbisogno umano che richiede un surplus di consumo di risorse naturali come quella idrica, non trascurabile rispetto al periodo storico in cui si trova il territorio siciliano in tema di siccità.

CONSIDERATO E VALUTATO che, pur includendo misure di mitigazione e interventi progettuali per ridurre l’impatto ambientale, il piano deve essere sottoposto a VAS per garantire un’integrazione ottimale 19 dell’opera nel contesto territoriale, in particolare per quanto riguarda il bilancio suolo-ambiente e l’uso delle risorse naturali.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto possa determinare impatti significativi sul suolo e sul paesaggio locale, e che sia quindi necessaria una VAS per assicurare una valutazione completa e adeguate misure di mitigazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che, per il rilevante consumo di suolo, l’entità dell’intervento e la specificità del contesto paesaggistico, non è possibile escludere che il piano proposto possa avere ricadute sulle principali componenti ambientali quali suolo, sottosuolo, traffico indotto, rifiuti ecc...e che pertanto si ritiene necessario proseguire il procedimento di VAS ai sensi dell’ex art. 13 c.1 del D.lgs 152/2006 con un successivo livello di approfondimento del Rapporto Preliminare Ambientale al fine di pervenire ad un sufficiente grado di conoscenza delle interferenze e degli impatti a seguito dell’attuazione del piano e prevederne opportune misure di contenimento, mitigazione e compensazione

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano ricade sul Piano Paesaggistico degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadenti nella provincia di Agrigento, in particolare 16h – 16g per le quali è stata accolta l’osservazione 01/RI di esclusione dai contesti previsti dal piano e quindi è stato ottenuto, successivamente alla verifica in loco:



- il declassamento il vincolo di tutela ad un Livello di tutela 1 con obiettivi specifici di Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico.

CONSIDERATO E VALUTATO che è previsto il Riutilizzo Acque Bianche e meteoriche proveniente sia dalle singole abitazioni che dalle strade interne agli ambiti del lotto mediante la realizzazione di un sistema di tubazioni che convoglia l'acqua meteorica a due grandi serbatoi di accumulo di raccolta posizionati sotto il manto stradale, che non vengo ben definiti progettualmente se non in una successiva fase di progettazione esecutiva; e che inevitabilmente compromettono il consumo di suolo.

CONSIDERATO E VALUTATO che nella fase di consultazione l'Arpa Sicilia, nella qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale, con parere riportato in premessa, ha fornito indicazioni e formulato raccomandazioni che si condividono e che si intendono recepite nel presente parere e che pertanto dovranno entrare a far parte dell'apparato normativo del Piano;

CONSIDERATA la rilevanza strategica della transizione ecologica, imposta dagli effetti negativi determinati dall'azione perpetrata dell' uomo sui fattori climatici e ambientali, assume vitale importanza il ruolo di questa commissione tecnica specialistica nel porre criteri e principi di carattere ambientale su tutti gli interventi di nuova edificazione e trasformazione del territorio, che possano imprimere una nuova visione di sviluppo urbanistico che guardi verso città più resilienti al cambiamento delle condizioni ambientali, ove venga perseguita la promozione della qualità architettonica e del decoro urbano, l'introduzione dei principi di ecosostenibilità ed efficientamento energetico, e il vincolo al rispetto delle norme igienico-sanitarie, sicurezza e rifiuti urbani;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **parere di assoggettabilità a VAS** della procedura Codice 4040, Classifica AG_033_0000007, Proponente: COMUNE DI RIBERA, **Oggetto:** "Piano di Lottizzazione denominato "Famemi" in località Seccagrande, c.da Camemi Superiore, in catasto al foglio 79, particelle nn. 636 e 1963".

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.